

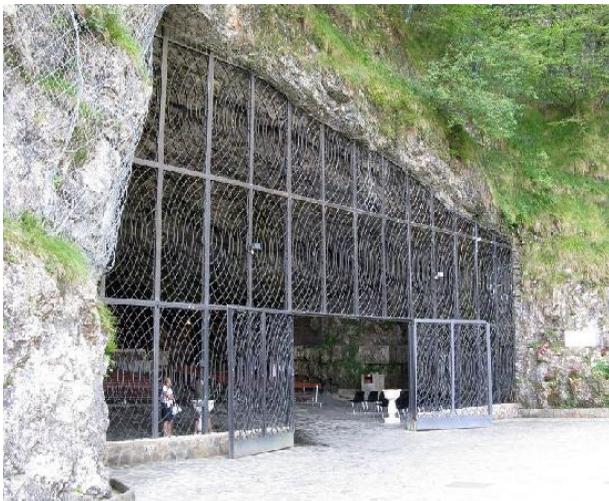


# GRUPPO “LA CASA”

## DIOCESI DI BERGAMO

1 maggio 2020

### *PELLEGRINAGGIO MARIANO AL SANTUARIO DELLA CORNABUSA*



Cornabusa, in dialetto bergamasco significa roccia bucata: il santuario è uno degli esempi più impressionanti in Italia di chiesa situata all'interno di una caverna in cui sgorga una sorgente d'acqua.

La caverna, quasi nascosta in un'insenatura della montagna, si apre a circa 700 metri sul livello del mare, e sovrasta la Parrocchia di Cepino, frazione di Sant'Omobono Terme.

La storia del Santuario della Cornabusa racconta che un'anziana donna, durante le rivolte fra Guelfi e Ghibellini, cercò scampo nella grotta portandovi una statua della Madonna Addolorata. Anni dopo una pastorella sordomuta si addentrò nella grotta scoprendo la statua e acquistò miracolosamente l'uso della parola e dell'udito.

Tornata di corsa a casa raccontò il fatto ai familiari. La notizia si diffuse per la valle e in breve nacque una viva devozione, certificata dal Vescovo di Bergamo con decreto del 1510. Dentro la grotta fu costruita una prima cappella. Negli anni '50 l'intera grotta divenne chiesa, come è ora.

## **INTRODUZIONE**

Durante questo nostro pellegrinaggio saremo invitati a predisporre alcuni oggetti utili al cammino. Diamo un'occhiata a quali sono, senza però prepararli già, ma semplicemente facendo mente locale dove potremmo andare a recuperarli al momento opportuno.

1. Scarponi o scarpe da tennis.
2. Un piccolo cuscino.
3. Una borraccia o una bottiglietta con acqua.
4. Un frammento di roccia o un sasso.
5. Un'immaginata o una statuetta della Madonna.
6. Uno zaino.

## **PRIMA TAPPA**



**Inizio del cammino: un ponte che dalla nostra vita quotidiana ci porta verso una meta nuova.**

## **Dal vangelo secondo Luca (Lc 1,39-45)**

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

## **Guardiamo il video di don Eugenio**

### **Simbolo**

Recuperiamo un paio di scarponi o scarpe da tennis.

### **Recitiamo la prima decina di Rosario**



### **Preghiamo**

I primi cristiani erano chiamati “quelli della via”. O Signore Gesù, Tu sei la via, in te noi possiamo trovare il cammino che ci conduce alla vita, quella del Padre. Per questo oggi ci mettiamo in pellegrinaggio, ci mettiamo in movimento, non tanto con i piedi, quanto con il cuore. Abbiamo tutti bisogno di un cammino di conversione, per aprirci più liberi alla tua grazia. Lo facciamo con la dolce compagnia di Maria, piena di grazia, docile discepola, aurora di speranza. Dacci, Signore, il coraggio e la forza interiore di passare questo ponte, lasciando dietro di noi per un momento preoccupazioni, dubbi, incertezze, per incamminarci decisi verso la meta di un incontro, forse misterioso, ma senz'altro promettente e bello.

Per Cristo nostro Signore.

AMEN

## SECONDA TAPPA



**Lungo il cammino incontriamo una santella per sostare, riposare, meditare sulla nostra vita di fede.**

## **Dal vangelo secondo Luca (Lc 2, 41-51)**

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

## **Simbolo**

Recuperiamo un piccolo cuscino.

## **Recitiamo la seconda decina di Rosario**

### **Preghiamo**

Nella vita anche noi, come Maria, abbiamo bisogno ogni tanto di fermarci per fare il punto della situazione, per non lasciarci travolgere dalle tante cose da fare. O Signore, quanto è difficile svuotare la mente e il cuore da noi stessi e stare in silenzio davanti a Te, al tuo disegno sulla nostra vita. Anche Maria ha vissuto momenti di fatica nel comprendere le scelte di Gesù, per questo meditava, pregava, serbava tutto nel suo cuore. O Spirito Santo, maestro interiore, aiuta anche noi a lasciarci illuminare da Te, per scorgere la volontà di Dio, per vedere le cose con i suoi occhi, per andare oltre la semplice logica umana. Allora anche la sofferenza, i fallimenti, persino la morte non ci faranno più paura, perché la meta ultima sei Tu, Dio della vita e della gioia.

Per Cristo nostro Signore.

AMEN

## TERZA TAPPA



**Sulla strada ci fermiamo ad una fontana per dissetarci... ad un'acqua viva che sgorga dal Cristo.**

**Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 2,1-12)**

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di

Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

### **Simbolo**

Recuperiamo una borraccia o una bottiglietta con acqua.

### **Recitiamo la terza decina di Rosario**

#### **Preghiamo**

Di solito quando si parte per una camminata c'è entusiasmo, voglia di andare; poi cammin facendo incominciano a farsi sentire la fatica e la stanchezza. È proprio allora, Signore, che abbiamo bisogno di un sostegno, di acqua fresca per dissetarci e riprendere vigore. E Tu ci fai trovare sempre una fontana, una sorgente a cui attingere: la parola di un amico, un gesto di solidarietà, uno sguardo sorridente... Grazie Signore! Grazie per tua e nostra madre Maria, che non solo ci offre l'acqua della consolazione, ma ancora di più, per le mani del suo figlio Gesù, ci offre il vino della festa. E così possiamo pregustare la gioia della meta finale. Sono l'acqua e il sangue sgorgati dal costato di Gesù sulla croce, che diventano per noi bevanda di salvezza sull'altare dell'Eucaristia.

Per Cristo nostro Signore.

AMEN

## QUARTA TAPPA



**Giunti al santuario, entriamo nella Cornubusa, cioè nel cuore della terra, nel sepolcro di Gesù morto e risorto.**

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 20,1-8)

Il primo giorno della settimana, la mattina presto, mentre era ancora buio, Maria Maddalena andò al sepolcro e vide la pietra tolta dal sepolcro. Allora corse verso Simon Pietro e l'altro discepolo che Gesù amava e disse loro: «Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'abbiano messo». Pietro e l'altro discepolo uscirono dunque e si avviarono al sepolcro. I due correvano assieme, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse primo al sepolcro; e, chinatosi, vide le fasce per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro, e vide le fasce per terra, e il sudario che era stato sul capo di Gesù, non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, e vide, e credette.

## Guardiamo il video di don Mario

### Simbolo

Recuperiamo un frammento di roccia o un sasso.

### Recitiamo la quarta decina di Rosario



### Preghiamo

Che strano: dopo tanta corsa trovare un sepolcro vuoto, dopo un lungo pellegrinaggio trovare una grotta in questo tempo vuota.

O Signore, anche nella vita ci capita di iniziare un lavoro, di avviare un progetto, magari molto importante come quello del matrimonio e della famiglia, e poi di trovarci davanti al vuoto degli affetti e dei legami più belli. Che senso ha tutto questo? E in quel vuoto noi non vorremmo entrare, ci fa paura. E allora cerchiamo di riempirlo di altre cose, ma inevitabilmente siamo riportati davanti a quel sepolcro vuoto e un angelo ci invita ad entrare: sì, perché anche dove pensiamo che ci sia morte là possiamo trovare una resurrezione!

Anche Maria sperimentò nel suo cuore un grande dolore, un profondo vuoto, la morte di suo figlio. Eppure è entrata in quel vuoto senza perdere la speranza. Fa, o Signore, che anche noi abbiamo il coraggio di varcare quella soglia, senza paura del buio che incontriamo all'inizio, perché anche là ci aspetta una luce di vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

AMEN

## QUINTA TAPPA



**Qui, alla fine del nostro pellegrinaggio, troviamo anche Maria, unita alla passione e resurrezione del figlio Gesù ed anche alla passione e resurrezione dei nostri cari, come in un unico e grande cenacolo.**

Dagli Atti degli Apostoli (At 1,12-14)

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo] ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

### **Simbolo**

Recuperiamo un'immaginata o una statuetta della Madonna.

### **Recitiamo la quinta decina di Rosario**

#### **Preghiamo**

Anche il cenacolo dove erano rinchiusi gli apostoli era inizialmente abitato dal dolore, dalla paura e dall'angoscia. Ma dopo le apparizioni di Gesù risorto diventa luogo di pace, di gioia e di speranza. E con gli apostoli c'era anche Maria, condividendo la consolazione e la preghiera, nell'attesa del dono dello Spirito Santo.

O Signore, grazie perché con Maria ci hai fatto giungere a questa meta. Grazie perché con la Pasqua del tuo figlio Gesù fai rinascere in noi la speranza di una vita nuova. Grazie per il dono del tuo Spirito, che illumina la nostra vita, rafforza il nostro cammino e ravviva il nostro cuore.

Sappiamo che questa è solo una meta intermedia; e Tu ci attendi dove tanti nostri cari sono già giunti, in una Casa dove con Te e con tutti vivremo una comunione di amore piena ed eterna.

Per Cristo nostro Signore.

AMEN

## LITANIE LAURETANE



**Allora, anche noi dal santuario saliamo in alto..., per guardare alla nostra vita con occhi nuovi, occhi di fede, come quelli di Maria.**

Signore, pietà  
Cristo, pietà  
Signore, pietà.  
Cristo, ascoltaci.  
Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,  
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,  
Spirito Santo, che sei Dio,  
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,  
Santa Madre di Dio,  
Santa Vergine delle vergini,

**Abbi pietà di noi.  
Abbi pietà di noi.  
Abbi pietà di noi.  
Abbi pietà di noi.**

**prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.**



Regina degli Angeli,  
Regina dei Patriarchi,  
Regina dei Profeti,  
Regina degli Apostoli,  
Regina dei Martiri,  
Regina dei veri cristiani,  
Regina delle Vergini,  
Regina di tutti i Santi,  
Regina concepita senza peccato originale,  
Regina assunta in cielo,  
Regina del santo Rosario,  
Regina della famiglia,  
Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

**E saremo degni delle promesse di Cristo.**

### **Preghiamo**

Concedi ai tuoi fedeli,  
Signore Dio nostro,  
di godere sempre la salute del corpo e dello spirito,  
per la gloriosa intercessione  
di Maria santissima, sempre vergine,  
salvaci dai mali che ora ci rattristano  
e guidaci alla gioia senza fine.  
Per Cristo nostro Signore.

AMEN

### **Simbolo**

Prima della preghiera e della benedizione finale, recuperiamo uno zaino e ci mettiamo dentro tutti gli oggetti che abbiamo raccolto in questo pellegrinaggio. E poi ce lo mettiamo in spalla. Così termina il nostro pellegrinaggio mariano (virtuale), ma riprende il nostro pellegrinaggio reale.

**prega per noi.  
prega per noi.**

**perdonaci, o Signore.  
ascoltaci, o Signore.  
abbi pietà di noi.**

## **Preghiera finale**

O Signore, eccoci pronti per ripartire. In questo momento di pandemia la ripartenza è molto più faticosa. Ma Tu sei con noi, Tu ci sei e ci sei sempre, sei fedele nel tuo amore: su questo contiamo, su di Te poniamo la nostra fiducia. Maria ci è di esempio, la sua dolce e sicura compagnia materna ci conforta. Sì, anche questa volta riusciremo a ripartire, ma con uno spirito rinnovato e purificato.

Il pellegrinaggio continua, la meta è certa, la vita sconfigge la morte.

Per Cristo nostro Signore.

AMEN

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male  
e ci conduca alla vita eterna.

AMEN

